



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 252

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 12 febbraio 2008

INDICE**Commissioni permanenti**

2 ^a - Giustizia	Pag.	3
--------------------------------------	------	---

Commissioni bicamerali

Sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano	Pag.	7
--	------	---

Sottocommissioni permanenti

2 ^a - Giustizia - Pareri	Pag.	14
---	------	----

CONVOCAZIONI	Pag.	15
------------------------	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico-L'Ulivo: PD-Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Partito Socialista: Misto-PS; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC; Misto-Unione Democratica per i consumatori: Misto-UD-Consum; Misto Unione Liberaldemocratici: Misto-UL.

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 12 febbraio 2008

135^a Seduta

Presidenza del Presidente

SALVI

Interviene il ministro della giustizia Scotti.

La seduta inizia alle ore 15,40.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente SALVI formula al ministro Scotti gli auguri per la recente nomina, ricordando l'impegno con cui egli ha partecipato, in qualità di sottosegretario, ai lavori della Commissione giustizia e per il prezioso contributo da lui offerto in molte occasioni.

Il Presidente coglie inoltre l'occasione per ringraziare tutti i membri della Commissione per l'attività svolta nel corso della XV legislatura e per lo spirito collaborativo con cui hanno atteso alle loro funzioni.

Nell'esprimere la propria soddisfazione per il lavoro svolto, il Presidente ricorda con particolare gratitudine il momento in cui tutti i rappresentanti dei Gruppi lo invitarono a soprassedere alla decisione di dimettersi dalla Presidenza della Commissione giustizia a seguito della sua elezione a Presidente del Gruppo parlamentare Sinistra democratica per il socialismo europeo.

Il ministro SCOTTI, dopo aver ringraziato il Presidente e i membri della Commissione, nel ricordare l'intensa attività svolta in qualità di sottosegretario, rileva che la quotidiana interlocuzione con il Parlamento, attraverso la partecipazione alle sedute delle Commissioni e dell'Assemblea, sia alla Camera che al Senato, hanno rappresentato un'occasione di notevole arricchimento umano e professionale. Considerando lo spirito di collaborazione che ha sempre caratterizzato i lavori nella Commissione giustizia, esprime infine il suo rammarico per l'interruzione del lavoro parlamentare intrapreso.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante: «Norme di coordinamento delle disposizioni in materia di elezione del consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei Consigli giudiziari» (n. 212)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, ai sensi dell'articolo 7 della legge 20 luglio 2007, n. 111. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Il senatore DI LELLO FINUOLI (*RC-SE*), estensore del parere sullo schema di decreto legislativo in titolo, esprime una valutazione favorevole, rilevando l'opportunità di apportare alcune modifiche.

In primo luogo, all'articolo 2, comma 2, ritiene necessario, per mere ragioni di *drafting*, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «in caso di impedimento dei presidenti di sezione presso la Corte d'appello, l'estrazione avviene alla presenza di due consiglieri della Corte stessa, aventi la maggiore anzianità».

In secondo luogo, chiede che, all'articolo 3, comma 2, si specifichi che i magistrati fuori ruolo che svolgono incarichi presso il Ministero della giustizia, votino comunque nell'ufficio elettorale del distretto della Corte di appello di Roma.

In terzo luogo, sempre all'articolo 3, comma 2, suggerisce la sostituzione del terzo periodo con il seguente: «i magistrati della Direzione nazionale antimafia votano presso gli uffici elettorali della Corte di cassazione».

Dopo aver espresso l'opportunità di correggere due errori materiali, presenti rispettivamente all'articolo 4, comma 2, e all'articolo 7, comma 2, il relatore si sofferma sulla necessità che il Governo, intervenendo sull'articolo 6, comma 2, modifichi il termine di decadenza per la proposizione del reclamo. Ritiene infatti che lo *spatium* di otto giorni dalla data di proclamazione dei risultati sia eccessivamente breve, considerando che in quel termine sono ricompresi anche i tempi di spedizione.

Ritiene inoltre opportuno che il Governo precisi il carattere motivato dell'ordinanza con cui la prima sezione della Cassazione o della Corte di appello competente decide sul reclamo.

Invita infine il Governo a sopprimere, all'articolo 6, comma 3, la norma relativa alla distribuzione delle schede, ritenendo che tale previsione rischia di pregiudicare eventuali azioni successive, non apparendo oltretutto compatibile con l'esigenza, che potrebbe sopravvenire, di un controllo circa la regolarità delle elezioni.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore PALMA (*FI*), nel condividere il merito delle osservazioni formulate dall'estensore del parere, ritiene che sia necessario rafforzare l'indicazione relativa alla necessità che i magistrati della Direzione nazionale antimafia votino presso gli uffici elettorali della Corte di cassazione e non presso il distretto della Corte di appello di Roma, osservando al ri-

guardo che tale soluzione costituisce una logica conseguenza dell'inserimento degli uffici della Procura nazionale antimafia all'interno della Procura generale presso la Corte di cassazione.

Il senatore CENTARO (*FI*), nel condividere quanto affermato dal senatore Palma, osserva che, benché i magistrati della Procura nazionale antimafia esercitino una giurisdizione di merito, sia rilevante, ai fini della corretta articolazione degli uffici elettorali, l'inquadramento organico strutturale delle strutture giudiziarie.

Concorda il senatore Massimo BRUTTI (*PD-Ulivo*), il quale rileva l'opportunità che i magistrati della Procura nazionale antimafia votino presso gli uffici elettorali della Corte di cassazione, dal momento che, in ragione del loro inserimento all'interno della Procura generale della suprema Corte, è proprio il consiglio direttivo di quest'ultima a valutarne l'operato.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il ministro SCOTTI, nell'accogliere le osservazioni della Commissione, assicura che gli uffici del Ministero provvederanno ad apportare le correzioni suggerite. Ritiene peraltro più corretto mantenere le proposte di modifica nei termini di una valutazione di opportunità.

Dopo un breve intervento del senatore VALENTINO (*AN*) e del senatore PALMA (*FI*), il relatore DI LELLO FINUOLI (*RC-SE*) riformula il parere secondo le indicazioni dei membri della Commissione intervenuti.

Il PRESIDENTE, verificata la sussistenza del prescritto numero legale per deliberare, pone ai voti la proposta di parere favorevole con le integrazioni emerse nel corso del dibattito e accolte dal relatore.

Il parere è approvato.

SCONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente SALVI avverte che la seduta, già convocata domani mercoledì 13 febbraio alle ore 10, non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 16,10.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 212**

La Commissione, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, nell'esprimere parere favorevole, chiede che il Governo:

all'articolo 2, comma 2, sostituisca l'ultimo periodo con il seguente (invertendo i termini): «in caso di impedimento dei presidenti di sezione presso la corte d'appello l'estrazione avviene alla presenza di due consiglieri della corte stessa aventi la maggiore anzianità»;

all'articolo 3, comma 2, specifichi che i magistrati fuori ruolo che svolgano incarichi presso il Ministero della giustizia votino comunque nell'ufficio elettorale del distretto della corte di appello di Roma;

all'articolo 3, comma 2, sostituisca il periodo : «I magistrati della Direzione nazionale antimafia votano presso uno degli uffici elettorali del distretto della corte di appello di Roma» con il seguente: «I magistrati della Direzione nazionale antimafia votano presso gli uffici elettorali della Corte di cassazione»;

all'articolo 4, comma 2, sostituisca le parole: «ed in», con le seguenti: «ed i»;

all'articolo 6, comma 2, valuti se il termine di decadenza per la proposizione del reclamo, fissato in 8 giorni dalla data di proclamazione dei risultati, non sia eccessivamente breve, considerando anche che entro quel lasso di tempo i reclami devono «pervenire» all'ufficio competente, e non essere semplicemente inviati (è dunque compreso in tale termine anche il tempo di spedizione); precisi il carattere motivato dell'ordinanza con cui la 1^a sezione della cassazione o della corte d'appello competente decide sul reclamo (comma 2); sopprima, al comma 3, la norma relativa alla distruzione delle schede, che può pregiudicare eventuali azioni successive e non sembra compatibile con l'esigenza (che potrebbe sempre sopravvivere) di un controllo circa la regolarità delle elezioni;

all'articolo 7, comma 2, sostituisca la parola: «completamente», con la seguente: «completamento».

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito
il personale italiano impiegato nelle missioni militari
all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono
stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili
nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi
militari sul territorio nazionale, con particolare
attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili al-
l'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente
di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle
esplosioni di materiale bellico**

Martedì 12 febbraio 2008

14^a seduta

Presidenza della Presidente
BRISCA MENAPACE

La seduta inizia alle ore 14,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La Presidente BRISCA MENAPACE avverte che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

Schema di relazione finale sulle risultanze dell'inchiesta svolta dalla Commissione
(Seguito e conclusione dell'esame)

La PRESIDENTE ricorda che quella odierna è l'ultima seduta della Commissione, in quanto coincidente con la data di scadenza del mandato. Dopo aver espresso il suo rammarico per l'impossibilità di proseguire i lavori, che avrebbe consentito di approfondire alcuni importanti tematiche dell'inchiesta rimaste ancora da approfondire, ringrazia i Vice Presidenti Bulgarelli e Costa e tutti i commissari per la collaborazione costante ed il proficuo contributo offerto ai lavori della Commissione, che ha comun-

que consentito di arrivare ad alcuni importanti risultati, sintetizzati nello schema di relazione finale in esame.

Chiarisce quindi che il documento tiene conto di gran parte delle proposte di modifica presentate nel termine concordato nella seduta precedente. Si tratta di emendamenti integrativi e migliorativi del testo precedentemente distribuito, recepiti integralmente ovvero mediante una rielaborazione formale. Gli emendamenti rimasti (in tutto dodici, circa un quarto rispetto a quelli pervenuti) non sono sembrati accoglibili, perché in tutto o in parte incompatibili con il testo in esame, di cui auspica l'approvazione con la più ampia convergenza possibile.

Invita pertanto i presentatori a ritirarli, precisando che, in caso contrario, dovranno essere posti in votazione.

Il senatore CASSON (*PD-Ulivo*) ringrazia la Presidente e gli Uffici per l'impegno profuso nella redazione dello schema di relazione in esame, vista la difficoltà di coordinare il testo precedente con le modifiche proposte.

Con riferimento agli emendamenti da lui presentati e che la Presidente ha ritenuto di non accogliere, accoglie l'invito a ritirarne uno, insistendo per l'accoglimento dei rimanenti, volti a sottolineare, pur in mancanza di dati conclusivi, il potenziale ruolo delle esposizioni ai fattori di rischio nell'insorgenza delle patologie oggetto dell'inchiesta e la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione sul personale che ha operato nei poligoni militari. Si dichiara infine favorevole alla parte restante del documento.

La PRESIDENTE conferma la propria perplessità, in particolare sull'accoglimento della proposta del senatore Casson circa il ruolo delle esposizioni ai fattori di rischio nell'insorgenza delle patologie oggetto dell'inchiesta, trattandosi di questione non ancora compiutamente accertata. Si rimette comunque alla Commissione, mentre si dichiara favorevole al recepimento delle altre proposte di modifica indicate dal senatore Casson.

Il senatore NIEDDU (*PD-Ulivo*) ringrazia la Presidente ed i commissari per il prezioso lavoro svolto nel corso dell'inchiesta e rinnova la propria solidarietà alle vittime delle patologie ed ai loro familiari, la cui tutela è stata sempre al centro delle preoccupazioni della Commissione.

Si dichiara quindi favorevole allo schema di relazione finale, del quale richiama sinteticamente i principali aspetti, soffermandosi in particolare sulle difficoltà incontrate nell'inchiesta, relativamente alla carenza di dati e alla conseguente impossibilità di accertare in termini scientifici un rapporto diretto di causa-effetto tra le patologie ed i possibili fattori di rischio, e alle conseguenti iniziative assunte dalla Commissione. Valuta poi favorevolmente l'adozione del criterio di probabilità ai fini della valutazione del rapporto tra patologie e fattori di rischio e del conseguente diritto delle vittime e dei loro familiari ad accedere alle forme di assistenza

e di indennizzo previste dalle disposizioni vigenti, che dovrebbero però essere accompagnate anche da specifiche misure di carattere sociale.

Ringrazia infine la Presidente per aver accolto le sue proposte emendative, volte a garantire al personale militare interessato il riconoscimento di tutti i benefici, allorquando non sia possibile escludere espressamente il nesso tra patologie contratte e fattori di rischio, nonché la registrazione della storia sanitaria individuale di ciascuno.

Il senatore BULGARELLI (*IU-Verdi-Com*) concorda con il senatore Nieddu circa l'esigenza di poter disporre da ora in avanti di dati completi sulla storia sanitaria dei militari che abbiano operato nelle missioni internazionali all'estero.

Conferma il suo giudizio positivo sul lavoro svolto dalla Commissione, nonché il rammarico per il poco tempo a disposizione, che non ha consentito di approfondire, tra le altre tematiche, il ruolo delle possibili concause non è possibile adottare una prevenzione efficace per i soggetti esposti. Si dichiara inoltre pronto a ritirare gli emendamenti da lui presentati qualora venga accolta la proposta di modifica avanzata dal senatore Casson in merito all'impossibilità di esprimere valutazioni sui possibili rischi all'interno dei poligoni militari a causa della mancanza di dati certi, posto che questo segnalerebbe adeguatamente l'esistenza del problema di tutela sia di coloro che lavorano all'interno dei poligoni sia delle popolazioni civili residenti nelle aree adiacenti.

Il senatore RAMPONI (*AN*) esprime il proprio rammarico per le modifiche recepite nello schema di relazione finale rispetto alla precedente versione illustrata nel corso della precedente seduta. Mentre, infatti, ritiene la precedente versione sostanzialmente «onesta» ed equilibrata, quella attuale gli appare invece più parziale e critica nei confronti del Ministero della difesa, che ha invece mostrato grande spirito di collaborazione. Inoltre, lamenta che non sia stato dato adeguato risalto al fatto che gli esperti interpellati dalla Commissione abbiano escluso espressamente il ruolo dell'uranio impoverito sia nei teatri operativi in cui hanno operato le truppe italiane sia nei poligoni militari in Italia. Anche le segnalazioni sui rischi delle vaccinazioni e sulle necessità dei controlli gli appaiono eccessive, atteso che tali verifiche sono già da tempo svolte da parte degli organi preposti.

Dopo aver evidenziato come la scelta del criterio di probabilità non sia stata formalizzata dalla Commissione, ma si tratti invece di un'impostazione adottata dal Ministero della difesa e trasfusa poi in norma, al fine di consentire alle vittime delle patologie ed ai loro familiari di accedere comunque ai benefici previsti dalle norme vigenti, contesta poi le affermazioni secondo cui i dati sui militari ammalati o deceduti forniti dal Ministero della difesa sarebbero approssimati per difetto. I dati vanno infatti addirittura nella direzione opposta, mentre le affermazioni contenute nello schema potrebbero indurre la falsa opinione che tutti i militari inviati in missione all'estero siano inevitabilmente destinati ad ammalarsi, conclu-

sione errata che potrebbe facilmente essere strumentalizzata anche a fini politici. Infine, esprime alcune perplessità sull'ultima parte delle conclusioni e proposte, relativa alle modalità con cui gli organismi parlamentari d'inchiesta dovrebbero avvalersi di istituti ed enti pubblici di ricerca.

La Presidente BRISCA MENAPACE conferma che la parte relativa al ruolo degli istituti ed enti di ricerca pubblici nell'ambito delle inchieste parlamentari mira a ribadire la necessità che tali organismi, ove interpellati, forniscano consulenze *ad hoc*, fruibili però nei tempi e nei limiti necessariamente ristretti dell'inchiesta parlamentare.

Il senatore CASSON (*PD-Ulivo*) precisa che il riferimento all'incompletezza ed alla parzialità dei dati forniti dal Ministro della difesa non intende mettere in dubbio la fondatezza degli stessi, ma solo la loro utilizzabilità dal punto di vista epidemiologico e statistico. Concorda poi con le perplessità espressa dal senatore Ramponi circa il riferimento all'attività degli enti pubblici di ricerca interessati dalle inchieste parlamentari.

La senatrice VALPIANA (*RC-SE*) ringrazia la Presidente per l'impegno profuso nell'elaborazione dello schema di relazione in esame, che ritiene equilibrato e corretto. Soffermandosi sulle conclusioni della relazione, sottolinea la necessità che si garantisca, attraverso procedure snelle e semplificate, una effettiva possibilità di accesso alle forme di assistenza e di indennizzo, previste dalle disposizioni vigenti, a tutte le vittime ed ai loro familiari, atteso che in molti casi ciò non è stato possibile. Ribadisce quindi l'opportunità di sensibilizzare le autorità sanitarie e militari competenti circa la necessità di accurati controlli in ordine alle vaccinazioni alle quali vengono sottoposti i militari in procinto di partire per le missioni all'estero, specie per quanto concerne gli effetti sul sistema immunitario.

Conferma infine il proprio consenso allo schema di relazione sottolineando come il lavoro della Commissione debba non solo dare una risposta doverosa alle vittime delle patologie ed ai loro familiari ma anche indicazioni per il futuro.

La senatrice RAME (*Misto*) ringrazia la Presidente e gli Uffici per il lavoro svolto nella stesura dello schema in esame. Pur condividendo il giudizio positivo sull'attività della Commissione, esprime il proprio rammarico per la scarsa partecipazione ai lavori da parte di molti commissari.

Sottolinea la gravità delle tematiche oggetto dell'inchiesta ed i rischi a cui hanno accettato di esporsi molti dei militari che hanno partecipato alle missioni all'estero. A questo riguardo dichiara che l'assunzione dei rischi costituirebbe oggetto di apposita sottoscrizione preventiva richiesta agli interessati.

Il senatore RAMPONI (*AN*) esclude in modo categorico tale circostanza, invitando la senatrice Rame a documentare la sua affermazione.

La senatrice RAME (*Misto*) prosegue il suo intervento richiamando altresì le drammatiche difficoltà vissute dalle vittime delle patologie e dai loro familiari: nonostante il ministro Parisi abbia, meritoriamente, rimosso gli ostacoli normativi per consentire loro l'accesso alle forme di assistenza e di indennizzo, sono ancora troppi coloro che attendono una risposta o che hanno ricevuto solo cifre irrisorie.

Pur dichiarando il proprio favore allo schema di relazione finale proposto dalla Presidente, sollecita l'accoglimento di alcune proposte emendative a sua firma che ribadiscono la necessità di un approfondimento degli studi epidemiologici sugli effetti nocivi dell'uranio impoverito, sia nei poligoni militari, sia nei teatri di guerra all'estero.

Il senatore BODINI (*PD-Ulivo*) osserva che le indicazioni contenute negli emendamenti proposti dalla senatrice Rame sull'esigenza di un approfondimento degli studi epidemiologici nelle materie oggetto dell'inchiesta sono in effetti già recepite adeguatamente nel testo della relazione finale. Peraltro, tale esigenza di approfondimento emerge chiaramente anche dai dati forniti dal Ministro e richiamati nella stessa relazione.

Si dichiara quindi favorevole al documento, osservando però l'opportunità di attenuare il riferimento all'adozione del criterio di probabilità ai fini della valutazione del rapporto tra patologie e fattori di rischio. Pur comprendendone la finalità, sottolinea infatti che si tratta di un criterio non esatto dal punto di vista scientifico, atteso che dovrebbe essere accompagnato di una valutazione del livello di probabilità del rischio che non appare al momento possibile.

La senatrice PISA (*SDSE*) dichiara il voto favorevole allo schema di relazione, che offre, a suo avviso, un quadro corretto del lavoro svolto dalla Commissione e avanza importanti e puntuali indicazioni per il futuro. Richiama in particolare, la possibilità del personale militare interessato di accedere ai benefici previsti dalle disposizioni vigenti anche in assenza della dimostrazione di un rapporto diretto tra patologie e fattori di rischio, sulla base del principio di probabilità destinato a divenire di precauzione. Sottolinea che si tratta di un criterio utilizzato correntemente nell'ordinamento in rapporto ad altre fattispecie e che può quindi trovare applicazione anche con riferimento alle patologie oggetto dell'inchiesta. Ringrazia poi la Presidente per aver recepito nel testo in esame molte delle proposte emendative da lei presentate congiuntamente alla senatrice Valpiana, con particolare riguardo a quelle che raccomandano l'adozione di adeguate forme di prevenzione a favore del personale militare e civile operante nei teatri bellici all'estero.

Il senatore AMATO (*FI*), pur esprimendo anch'egli apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalla Commissione, dichiara di condividere le riserve avanzate dal senatore Ramponi sul nuovo testo dello schema di relazione finale, presentato nella seduta odierna. Sottolinea, in particolare, il tono, a suo avviso inutilmente ed ingiustamente polemico, adottato

in taluni passaggi nei confronti del Ministero della difesa, laddove quest'ultimo si è sempre dimostrato corretto e collaborativo. Condivide, inoltre, l'analisi del senatore Ramponi circa il rischio di strumentalizzazioni politiche a cui potrebbero prestarsi talune affermazioni, specialmente allorquando il Parlamento dovrà esaminare il provvedimento di rifinanziamento delle missioni internazionali all'estero.

La presidente BRISCA MENAPACE ringrazia tutti i senatori intervenuti per il proficuo contributo offerto ai lavori, ed esprime convinto dissenso nei riguardi di eventuali strumentalizzazioni, che sarebbero particolarmente gravi in considerazione della delicatezza e del dramma umano che sottendono le tematiche dell'inchiesta.

Infine, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione il documento in titolo, integrato con le proposte di modifica scaturite nel corso del dibattito.

La Commissione approva quindi il documento (con l'astensione dei senatori Ramponi, Amato e Lorusso), conferendo altresì mandato alla Presidente di effettuare il coordinamento finale.

Schema di delibera sulla pubblicazione finale degli atti

(Esame)

La PRESIDENTE illustra uno schema di delibera sulla pubblicazione degli atti, ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento interno della Commissione.

Non essendovi iscritti a parlare, posto ai voti, è approvato lo schema di delibera (il cui testo è pubblicato in calce al presente resoconto sommario).

La seduta termina alle ore 16,15.

DELIBERA SULLA PUBBLICAZIONE FINALE DEGLI ATTI

La Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi militari sul territorio nazionale, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico delibera di rendere pubblici:

- a) gli atti e i documenti d'archivio formati o acquisiti dalla Commissione nel corso dell'inchiesta;
- b) gli elaborati prodotti dai commissari e dai collaboratori della Commissione;
- c) ad eccezione di quelli sui quali la Commissione abbia posto un vincolo di segretezza o di riservatezza ovvero che riguardino dati sensibili.

La Commissione dà mandato all'Ufficio di segreteria della Commissione di dare corso alla presente delibera, provvedendo al successivo versamento all'Archivio storico del Senato della Repubblica.

La Commissione stabilisce che sia data la più ampia diffusione, anche attraverso il sito *Internet* del Senato, ai resoconti stenografici delle sedute (ad eccezione di quelle per le quali permanga un vincolo di segretezza o di riservatezza) ed alla relazione finale, nonché all'indice generale dei documenti formati o acquisiti dalla Commissione.

GIUSTIZIA (2^a)
Sottocommissione per i pareri

Martedì 12 febbraio 2008

24^a Seduta

Presidenza del Presidente
CASSON

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

alla 1^a Commissione:

Schema di decreto legislativo recante: «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri» (n. 210): osservazioni favorevoli con rilievi.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 13 febbraio 2008, ore 15

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato per il triennio 2007-2009 (n. 209).
 - Schema di decreto legislativo recante: «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri» (n. 210).
-

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Mercoledì 13 febbraio 2008, ore 11

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla politica della cooperazione allo sviluppo e sulle prospettive di riforma della relativa disciplina: esame del documento conclusivo.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 13 febbraio 2008, ore 15 e 17

ORE 15

Audizione del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti ed informazione, nonché Tribune elettorali, per le elezioni politiche del 2008.

ORE 17

Esame di un provvedimento in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti ed informazione dell'emittenza pubblica, nonché Tribune elettorali, per le elezioni politiche del 2008.
